

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**N. 124**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri»

*(Parere ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59)*

---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 25 settembre 2009)**

---



*Il Ministro  
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/I/XVI /D 64/09

Roma, 25 SET. 2009

*Al Presidente,*

Le trasmetto, al fine dell'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Ulteriori modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri", approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2009.

*Con il presente schema*

*Am*

-----  
Sen.  
Renato Giuseppe SCHIFANI  
Presidente del  
Senato della Repubblica  
R O M A

### **Relazione illustrativa**

Il presente regolamento introduce alcune modifiche al regolamento concernente gli uffici di diretta collaborazione del Ministero degli affari esteri.

In particolare, senza alterare l'impianto complessivo della disciplina, si interviene nei seguenti ambiti:

- a) la percentuale dei collaboratori esterni è ridotta al 16 per cento complessivo del contingente;
- b) rideterminazione del compenso spettante al Capo della segreteria del Ministro, accompagnata da un opportuno chiarimento riguardante il richiamo alla retribuzione dei dirigenti;

Di seguito, si illustra il contenuto delle singole disposizioni.

L'articolo 1 prevede la riduzione da dodici a sei componenti del contingente di personale assegnato al Servizio di controllo interno. L'Ufficio di supporto non rientra, comunque, negli Uffici di diretta collaborazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del DPR 233/2001 come modificato dal DPR 218/2007.

L'articolo 2 rivede la percentuale dei collaboratori esterni che è ridotta al 16 per cento complessivo del contingente.

L'articolo 3 riguarda la rideterminazione del compenso spettante al Capo della segreteria del Ministro, accompagnata da un opportuno chiarimento riguardante le modalità del riferito alla retribuzione dei dirigenti;

L'articolo 4 chiarisce che l'estraneo alla pubblica amministrazione, compreso nel contingente di otto unità assegnato ad ogni Sottosegretario, ha di norma l'incarico di Segretario particolare del Sottosegretario stesso.

L'articolo 5 contiene la clausola di invarianza della spesa.

L'adozione del presente provvedimento comporta la riduzione della percentuale di esperti, consulenti e collaboratori dal 20 al 16 per cento pari a circa cinque unità per un importo medio unitario di **53.295** euro, comprensivi degli oneri riflessi, e conseguentemente una riduzione della spesa pari a euro **255.816**.

La somma complessiva di tale risparmio è quantificabile in euro **255.816**, comprensiva degli oneri riflessi.

La spesa, per le disposizioni contenute all'articolo 3, è quantificabile in euro **98.707**.

La somma complessiva delle spese è quantificabile in euro **98.707**, complessiva degli oneri riflessi.

Complessivamente si registra, quindi, un risparmio di euro **157.109**.

Si rappresenta, pertanto, che dal provvedimento non discendono oneri a carico del bilancio dello Stato e, pertanto, non si rende necessario redigere la Relazione tecnica ai sensi del comma 2, dell'articolo 11-ter, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

## ANALISI TECNICO-NORMATIVA (ATN)

### **Aspetti tecnico-normativi in senso stretto**

Il presente schema decreto del Presidente della Repubblica intende apportare modifiche al D.P.R. 24 maggio 2001, n.233 recante la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri, come modificato dal D.P.R. 14 novembre 2007, n. 218. Il ricorso allo strumento regolamentare si rende necessario in quanto si tratta di modifiche da apportare a disposizioni entrate in vigore con analogo strumento.

Le modifiche apportate al DPR n.233 del 2001 come modificato dal D.P.R. n. 218 del 2007 tengono conto dei nuovi assetti di Governo come definiti a seguito del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito nella “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, nonché del Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2007, n. 258 recante la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi disposizioni amministrative.

Non si ravvisano profili di impatto costituzionale, né emergono profili di impatto normativo sull'assetto delle autonomie territoriali.

### **Elementi di *drafting* e linguaggio normativo**

La tecnica utilizzata per procedere alla modifica del citato DPR n.233 del 2001 e successive modificazioni è stata quella della novella attraverso modifiche, integrazioni e soppressioni dei singoli articoli, commi e lettere, operata in un unico articolo.

Il presente schema di Regolamento dovrà essere approvato ai sensi di quanto previsto dal comma 4-bis dell'articolo 17 della legge 7 agosto n.400 del 1988, come introdotto dall'articolo 13 della legge 15 marzo 1997, n.59.

FARNESINA  
Prot. Ingresso del 21/07/2009  
Numero: **0255423**  
Classifica: A.A0



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Il Capo dell'Ufficio legislativo del  
Ministro per la pubblica amministrazione  
e l'innovazione

Prot. n. **135/09/UL/P - 31.24**

Roma, **21 LUG. 2009**

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Al Ministero degli affari esteri  
- Ufficio legislativo

Al Ministero dell'economia e delle finanze  
- Ufficio legislativo

**ROMA**

Oggetto: Ulteriori modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n.233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli esteri.

In riferimento alla nota prot. 245790 del 14 luglio 2009, non si hanno osservazioni da formulare e si esprime parere favorevole sull'ulteriore corso del provvedimento in oggetto.

Cons. Germana Panzironi

ALGUS  
15/19/2003 FA



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*  
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO  
Ufficio legislativo - Economia

28 LUG. 2009

Roma,

ACG/130/EST/11004

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI

- Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

- Ufficio legislativo

R O M A

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO-FINANZE

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA  
GENERALE DELLO STATO

S E D E

**OGGETTO:** Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante ulteriori modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 maggio 2001, n. 233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri.

Si fa riferimento allo schema di provvedimento indicato in oggetto, trasmesso da codesta Presidenza del Consiglio il 27 c.m.

Al riguardo, si comunica, su conforme avviso del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di non avere osservazioni da formulare circa l'ulteriore corso dell'iniziativa.

IL CAPO DELL'UFFICIO  
*Luella Fusiello*

1/11/01/2003 F1

colle

ARNESINA

placita

rot. Ingresso del 29/07/2009

numero: 0265140

classifica: A.A.0





285  
10

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato Generale per gli ORDINAMENTI DEL PERSONALE  
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO  
UFFICIO VII

Roma, 28 LUG. 2009

Prot. Nr. 84676  
Rif. Prot. Entrata Nr. 84604  
Allegati:  
Risposta a Nota del:

Al Ufficio del Coordinamento  
Legislativo  
-Ufficio Legislativo Economia  
e p.c. Ufficio Legislativo Finanze

OGGETTO: Atto Consiglio n. 67 Schema di D.P.R. recante ulteriori modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 maggio 2001, n. 233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri

Si è esaminato il provvedimento indicato in oggetto e l'allegata relazione illustrativa.  
Al riguardo, si fa presente di non avere osservazioni da formulare al suo ulteriore corso.

Il Ragioniere Generale dello Stato

*Casotto*

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO <i>Ufficio Legislativo - Economia</i>
28 LUG. 2009
Prot. Nr. 14003



**Ulteriori modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, come modificato, da ultimo, dall'articolo 12 del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ed in particolare l'articolo 7;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Vista la legge 26 marzo 2001, n. 81, recante «Norme in materia di disciplina dell'attività di Governo»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233, con il quale è stato emanato il regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

Visto l'articolo 31 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 218, recante «Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24

maggio 2001, n. 233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito nella "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2007, n. 258 recante la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi disposizioni amministrative;

Considerata l'opportunità di rivedere il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233 e successive modificazioni e integrazioni;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 24 luglio 2009;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 31 luglio 2009;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 27 agosto 2009;

Acquisito il parere delle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del.....;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

EMANA

**il seguente regolamento:**

Art. 1

*Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24  
maggio 2001, n. 233*

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 6, la parola "dodici" è sostituita dalla seguente: "sei".

Art. 2

*Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24  
maggio 2001, n. 233*

1. All'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233, le parole "venti per cento" sono sostituite dalle parole "sedici per cento".

Art. 3

*Modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 24  
maggio 2001, n. 233*

1. L'articolo 7, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233, è sostituito dal seguente: "2. Ai responsabili degli uffici di diretta collaborazione spetta un trattamento economico onnicomprensivo, determinato con la modalità di cui all'*articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165*, ed articolato: a) per il Capo dell'Ufficio legislativo, per il Capo della segreteria del Ministro e per il responsabile del servizio del controllo interno, in una voce retributiva di importo non superiore a quello massimo del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero, incaricati ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo *del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165*, ed in un emolumento accessorio da fissare in un importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai dirigenti di uffici dirigenziali generali dello stesso Ministero; b) per il segretario particolare del Ministro, e per i componenti del Servizio del Controllo interno in una voce retributiva di importo non superiore alla misura massima del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti ad ufficio dirigenziale di livello non generale ed in emolumento accessorio di importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai dirigenti titolari di uffici dirigenziali non generali del Ministero. Per i dipendenti pubblici tale trattamento, se più favorevole, integra, per la differenza, il trattamento economico in godimento. Ai capi dei predetti uffici, dipendenti da pubbliche amministrazioni, che optino per il mantenimento del proprio trattamento economico è corrisposto un emolumento accessorio determinato con le modalità di cui all'*articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165*, di importo non superiore alla misura massima del trattamento economico accessorio spettante, rispettivamente, ai dirigenti degli uffici dirigenziali di

livello generale ed ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale dello stesso Ministero.”

Art. 4

*(Modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 23)*

1. All'articolo 8, comma 1, dopo le parole: “fra estranei alla pubblica amministrazione” aggiungere le seguenti: “di norma con l'incarico di Segretario particolare del Sottosegretario”.

Art. 5

*Clausola di invarianza*

1. Dal presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il Bilancio dello Stato.

Numero \_\_\_\_/\_\_\_\_ e data \_\_/\_\_/\_\_



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

## Consiglio di Stato

Sezione Normativa per gli Atti Consultivi

Adunanza di Sezione del 27 agosto 2009

**NUMERO AFFARE 03040/2009**

**OGGETTO:**

Ministero degli Affari esteri - Ufficio legislativo;

Schema di regolamento di semplificazione recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero degli affari esteri.

### LA SEZIONE

Visto lo schema trasmesso con nota n. 0271427 - A.A/0 del 3 agosto 2009, Ufficio legislativo del MAE, la relativa relazione illustrativa e tutti gli allegati;

Esaminati gli atti e udito il relatore ed estensore Cons. Paolo De Ioanna;

Premesso:

N. 03040/2009 AFFARE

1. Il testo in esame introduce alcune modifiche al regolamento concernente gli uffici di diretta collaborazione del Ministero degli affari esteri.

In particolare, senza alterare l'impianto complessivo della disciplina, si interviene in sostanza nei seguenti ambiti:

- a) la percentuale dei collaboratori esterni è ridotta al 16 per cento complessivo del contingente;
- b) il compenso spettante al Capo della segreteria del Ministro viene rideterminato, con un chiarimento riguardante il richiamo alla retribuzione dei dirigenti.

2. Di seguito, si illustra il contenuto delle singole disposizioni.

L'articolo 1 prevede la riduzione da dodici a sei componenti del contingente di personale assegnato al Servizio di controllo interno. L'Ufficio di supporto non rientra, comunque, negli Uffici di diretta collaborazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del DPR n. 233 del 2001 come modificato dal DPR n. 218 del 2007.

L'articolo 2 rivede la percentuale dei collaboratori esterni che è ridotta al 16 per cento complessivo del contingente.

L'articolo 3 riguarda la rideterminazione del compenso spettante al Capo della segreteria del Ministro.

L'articolo 4 chiarisce che l'estraneo alla pubblica amministrazione, compreso nel contingente di otto unità assegnato ad ogni Sottosegretario, ha di norma l'incarico di Segretario particolare del Sottosegretario stesso.

L'articolo 5 contiene la clausola di invarianza della spesa.

L'adozione del testo in esame comporta la riduzione della percentuale di esperti, consulenti e collaboratori dal 20 al 16 per cento pari a circa cinque unità per un importo medio unitario di 53.295 euro, comprensivi degli oneri riflessi, e conseguentemente una riduzione della spesa pari a euro 255.816.

La somma complessiva di tale risparmio è quantificabile in euro 255.816, comprensiva degli oneri riflessi.

La spesa, per le disposizioni contenute all'articolo 3, è quantificabile in euro 98.707.

Complessivamente si registrerebbe, quindi, un risparmio di euro 157.109.

La relazione ministeriale sottolinea che dal provvedimento non discendono oneri a carico del bilancio dello Stato e, pertanto, non si rende necessario redigere la relazione tecnica ai sensi del comma 2, dell'articolo 11-ter, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Considerato:

1. Le modifiche proposte all'assetto del Gabinetto riflettono un disegno di razionalizzazione e riduzione del numero degli addetti, in linea di massima coerente con la recente normativa primaria che ha riorganizzato le strutture di Governo.
2. In questo contesto, viene proposta anche la revisione del



trattamento economico spettante al Capo della segreteria del Ministro, trattamento che viene equiparato a quello del Capo dell'Ufficio legislativo e del Responsabile del Servizio del controllo interno, nonché la riduzione e degli addetti al Servizio di controllo interno.

3. Si tratta di scelte che rientrano nella sfera di discrezionalità del Ministro e che, per quanto attiene al trattamento economico del Capo della segreteria, rinviene probabilmente – la relazione non si diffonde in proposito -, la propria causa nella particolare delicatezza dei compiti affidati a questa figura professionale; le norme in vigore consentono tali soluzioni organizzative.

Peraltro, sarebbe stato opportuno che fossero adeguatamente motivate le scelte concernenti le strutture da “tagliare” non solo con il richiamo alle norme che regolano la materia, ma anche con una più precisa e puntuale dimostrazione della loro necessità o quanto meno della loro razionalità. In particolare, in ordine all’assetto del Servizio di controllo interno quale risulta a seguito delle riduzioni proposte, sarebbe stato utile capire meglio gli effetti di tali riduzioni su una struttura cui sono affidati compiti di notevole delicatezza.

4. Quanto alla carenza di oneri a carico del bilancio dello Stato , si tratta di una valutazione plausibile , nel presupposto che in atto, nel bilancio 2009 in gestione, risultino già finanziate, in competenza e in cassa, tutte le posizioni di esperti esterni che vengono ora ridotte di cinque unità. Si presume che il parere favorevole del Dipartimento

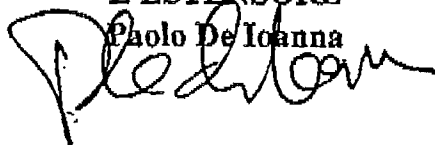
della RGS riposi su tale verifica. Infatti, questa Sezione ha già avuto modo di chiarire che l'invarianza degli oneri è precetto che va verificato sulla base degli stanziamenti effettivi, iscritti nel bilancio in gestione, e non sulla base di un ipotetico stanziamento potenziale, autorizzabile sulla base delle leggi in vigore.

P.Q.M.

La Sezione, per quanto di competenza, non si oppone all'ulteriore corso dello schema in esame, con le osservazioni prima svolte.

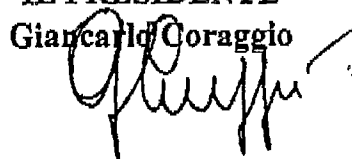
L'ESTENSORE

Paolo De Ioanna



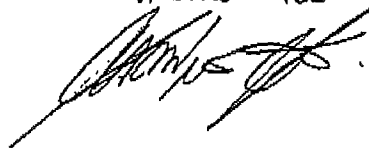
IL PRESIDENTE

Giancarlo Coraggio



IL SEGRETARIO

VASSIMO MELI



### RIUNIONI

Venerdì 24 luglio '09 dalle ore 12:30 SALA A III PIANO

**Oggetto: Informativa su ulteriori modifiche e integrazioni al DPR 233/01-  
Riorganizzazione Uffici di diretta collaborazione del Ministro degli Affari  
Esteri.**

**Rappresentanti delle OO.SS. partecipanti alla riunione :**

OO.SS.	NOME	FIRMA	TEL	FAX	E-MAIL
FP/CGIL	P. IMPERATORE	<i>[Handwritten signature]</i>	3508		
FP/CISL					
UIL/PA	Gi. MESSANA S. BONDURI	<i>[Handwritten signature]</i> <i>[Handwritten signature]</i>			
CONFSAL/UNSA SICIS MAE	P. Mingolla	<i>[Handwritten signature]</i>			
FLP	Cozzani Sals FIORELLA PALKA	<i>[Handwritten signature]</i> <i>[Handwritten signature]</i>			
RDB	Renata BALDI	<i>[Handwritten signature]</i>			
DIRSTAT	S. BERGESIO	<i>[Handwritten signature]</i>			
SINDMAE	CASINHA MAYMUA	<i>[Handwritten signature]</i>			
FEDERAZIONE INTESA					
UGL	FRANCESCO CELLINI	<i>[Handwritten signature]</i>			



**Consiglio di Stato**  
**Segretariato Generale**

N. 5608/09

Roma, addì 17.09.09

Risposta a nota del  
N. \_\_\_\_\_

Div. \_\_\_\_\_

**OGGETTO:**  
**REGOLAMENTO:**

**SCHEMA CONCERNENTE  
ORGANIZZAZIONE UFFICI  
DIRETTA COLLABORAZIONE  
MINISTRO**

D'ordine del Presidente, mi pregio di trasmettere il  
parere numero **3040/2009** emesso dalla SEZIONE  
NORMATIVA di questo Consiglio sull' affare a fianco  
indicato.

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000,  
n. 205.

Restituisco gli atti allegati alla richiesta del parere.

Allegati N. \_\_\_\_\_  
.....

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
UFFICIO LEGISLATIVO**

(.....)  
**Gabinetto dell' On. Ministro**

ROMA

Il Segretario Generale

*Piero Gramer*